Il Modena ancora fermo al palo

I «canarini» sconfitti con un perentorio 2-0

Un gol per tempo da un fiero Como

Le reti messe a segno da Garlaschelli e Libera

MARCATORI al 35' del p.t. Garlaschelli (C), al 43' del s.t. Libera.

COMO: Cipollini 6, Paleari 6, Trinchero 7; Villa 6, Magni 6, Ghelfi 6, Garlaschelli 7, Correnti 8, Vallongo 8 Lambrugo 7, Libera 7, N. 12, Zamparo; n. 13: Danova.

MODENA: Conti 6 (dall'8' s.t Piccoli); Simonini 7 Lodi 5, Veliani 6, Balugani 5, Petraz 6; Ronchi 6, Musiello 6, Galli 7, Merighi 6, Zanetti 5 (dal 25' s.t Gennari), N. 12, Piccoli.

ARBITRO: Monforte di Palermo: 7.

DAL CORRISPONDENTE

COMO, 17 ottobre

Doveva essere una facile partita quella che opponeva oggi il Como al Modena Al contrario il Modena ha saputo imbrigliare le cose al punto che i lariani hanno dovuto sfoderare una grande carica agonistica per aver ragione dei canarini modenesi Il Modena, sia ben chiaro non ha fatto grandi cose ma ha lottato con caparbietà in modo da rendere difficile il compito degli azzurri comaschi Dunque la vittoria lariana è stata doppiamente meritata e con un pizzico di fortuna le reti potevano essere di più solo che prima un palo e poi per eccessivo altruismo Villa non ha potuto avere la soddisfazione di mettere a segno due reti che descriveremo in cronaca

Il Como come sua abitudine parte subito all'attacco e il Modena non sta a guardare e replica molto bene ma fino al limite dell'area di rigore comasca poi le sue azioni si spezzano per la mancanza di vere punte infatti il solo Galli riesce in qualche occasione a rendersi pericoloso Al 14' prima azione congegnata del Como Ghelfi lancia Vallongo che in rovesciata indirizza a rete ma Conti esce e salva sull'accorrente Libera Ancora Vallongo su invito di Garlaschelli tira a rete ma Conti libera

Al 24 sfugge Ronchi a Paleari Cipollini di pugno respinge, Ghelfi salva

Al 26 si spinge in avanti Simonini che evita Ghelfi centro respinge Magni riprende ancora Simonini e il suo tiro è parato da Cipollini Al 15' punizione per il Como Correnti è sulla palla tocca in avanti a Garlaschelli in corsa mette in rete Il Como insiste e al 36 Villa calcia a rete ma la sfera batte sul montante e la difesa del Modena riesce a liberare Al 3° del secondo tempo Magni riesce a deviare la sfera e a salvare una difficile situazione Al 5 pericolo di autorete di Lodi ma Conti riesce a deviare in angolo Al 7' Garlaschelli entra in area ma viene ostacolato dal portiere e da due difensori ma l'arbitro lascia correre

Il Como continua a premere ma la difesa ospite riesce a stento a bloccare gli scatenati attaccanti del Como Al 31' bella azione Vallongo Correnti Vallongo ma il tiro di quest'ultimo lambisce la traversa perdendosi sul fondo Al 40' una guata di testa di Simonini è parata da Cipollini ma, rispondo subito al Como in contropiede al 43 Correnti pesca con un lancio calibrato sulla sinistra Libera che stringe di quel tanto necessario poi fa partire una fucilata che termina nel sacco Al 44 Villa libero sulla sinistra potrebbe tirare ma invece tocca al centro per Vallongo che pressato non riesce ad aggiustare la sfera e l'azione sfuma

Osvaldo Lombi

Facile per la Ternana (2-0)

Secco uno-due Foggia spacciato

Prestazione assolutamente negativa dei pugliesi

MARCATORI Cardillo al 35', Marinai al 36' p. t

TERNANA: Migliorini 6, Pandrin 6, Benatti 7, Mastropasqua 7, Rosa 6, Marmai 7 Cardillo 7 (dal 13' del secondo tempo Quirini), Jacolino 6 Zeli 6 Russo 5 Cucchi 5 (Secondo portiere Geromel)

FOGGIA: Trentini 6, Marella 6, Colla 5, Lenzi 6, Re Cecconi 7 Garzelli 6, Saltutti 5 Rognoni 6, Pavone 7, Berta 5, Bosdaves 5 (dal 35' del primo tempo Pirazzini 6). (Secondo portiere Crespan).

ARBITRO Trincheri di Reggio Emilia.

DAL CORRISPONDENTE

TERNI, 17 ottobre

Uno-due formidabile della Ternana che nel giro di un minuto si sbarazza di un Foggia abulico ed inconcludente Del resto il punteggio più che premiare una Ternana per niente trascendentale, castiga giustamente il Foggia per una prestazione assolutamente negativa I pugliesi hanno condotto la gara al piccolo trotto, senza idee e con scarso agonismo e se il gioco lezioso, compassato, stilisticamente ineccepibile dei pugliesi fino al 35 del primo tempo, era parso sicurezza e superiorità tecnica dopo la reptina doppietta ternana lo stesso ha finito col mostrare tutti i suoi limiti e difetti

Particolarmente sconcertante è apparso infatti l'atteggiamento del Foggia dopo l'imprevviso svantaggio di 2 0 nessuna reazione nessun cambiamento di tattica Cosicchè la Ternana, lontana parecchio dal rendimento delle passate esibizioni ha finito col figurare molto di più di quanto onestamente hanno saputo fare i suoi uomini

Lo stesso film della gara togliendo le due reti si presenta molto scarso di spunti interessanti e limita tutto il succo della partita ad un tran tran di centro campo mai capace di affondi verticali mai nobilitato da iniziative che superassero le volonterose ma niente più azioni personali

La Ternana ha vinto ed ha dalla sua la ragione ma Viciani ha ancora parecchio da lavorare se vuole garantire al la squadra una continuità di rendimento accettabile ed in grado di far restare la propria squadra nei quartieri alti della classifica

Le due reti portano oggi la firma della vecchia guardia rossoverde quel Cardillo sempre pronto a sfruttare con maestria le occasioni favorevoli e quel diavolo di un Marinai che trova sempre più spesso l'occasione oltre che di seminare chilometri in lungo e in largo, di presentarsi all'appuntamento col gol con esemplare puntualità Non è però senza significato la presenza nelle fasi conclusive di un neo acquisto rossoverde quel Jacolino che ha messo in entrambi i gol lo zampino dell'ultimo passaggio

La prima rete è venuta da un vecchio giochetto applicato da Viciani nelle punizioni dal limite Il pallone viene calciato corto al centro della barriera dove si pone un ternano per l'occasione Jacolino questi smista subito al compagno che fintato il tiro di punizione si lancia in avanti ed il gioco è fatto In pratica le cose si sono svolte così punizione al centro del limite dell'area (causata da un intervento scoordinato di Re Cecconi) battuta da Marinai Cardillo che fintato il tiro si dirige in area e riceve il passaggio di Jacolino al quale Marinai ha indirizzato la punizione barriera evitata e Cardillo con freddezza infila dalla destra l'incolpevole Trentini

Un minuto dopo il raddoppio cross dalla sinistra di Russo che aveva ricevuto un passaggio di Cucchi pallone alzato di testa al indietro dal centro dell'area da Jacolino per l'accorrente Marinai ed il portiere viene beffato con un pallonetto perfetto del mediano rossoverde

La ripresa non ha storia ed il Foggia pare subito rassegnato Per poco anzi non ci scappa la terza rete già al primo minuto quando Re Cecconi nel tentativo di liberare manda la palla a sbattere sul palo della propria porta con il portiere ormai fuori causa

r. m.

Palermitani in testa: battuto il Catania (1-0)

Hanno atteso per 12 anni!

Il «derby» siculo deciso dopo otto minuti da una bella rete di Lancini

MARCATORE Lancini all'8' del primo tempo

PALERMO Girardi 7 Sgrazzutti 7, Pasetti 6,5, Reia 5, (al 12' della ripresa Ferrari 5), Landini 5, Landri 6, Arcoleo 5, Lancini 7, Troia 7 Vanello 7 Favalli 6,5 - N 12 Bellavia

CATANIA: Rado 6 Strucchi 6 Bernardis 7, Buzzacchera 6, Spanio 6 Biondi 6,5, Volpato 6, Pereni 6,5, Balsi 6, Fogli 6 5, Bonfanti 6 5 N 12 Visintini, n 13 Montanari.

ARBITRO: Gussoni di Tradate 6

NOTE campo allentato, spettatori paganti 19 622 per un incasso di 28 milioni 962 mila lire Ammoniti Strucchi, Lancini e Pasetti Angoli 10 4, primo tempo 4 2 per il Palermo Antidoping negativo Presente in tribuna stampa il neo allenatore del Catania Di Bella che secondo le norme federali, non ha potuto sedere in panchina (dovrà attendere quattro o cinque giorni per la ratifica del suo contratto)

DAL CORRISPONDENTE

PALERMO 17 ottobre

Al Palermo il «derby delle polemiche» La squadra di De Grandi pungolata nell'orgoglio dal ritorno alla Favorita dell'ex allenatore rosanero Di Bella chiamato da Massimino alla guida del Catania ha giocato con grinta e determinazione inconsuete E l'ha spuntata anche se di misura sui «cugini» etnei un successo che il Palermo inseguiva da dodici anni

La rete è stata siglata da Lancini all'8 del primo tempo Per un fallo di Bernardis su Arcoleo Vanello batteva una punizione quasi dal vertice destro dell'area di rigore catanese Sul suo tiro a parabola Spanio interveniva in spaccata su Troya rinviando corto Per Lancini era un gioco da ragazzi battere Rado spiazzato dal precedente intervento del suo stopper

Una volta in vantaggio il Palermo ha preferito lasciare l'iniziativa al Catania puntando al raddoppio in contropiede ma senza fortuna Gli etnei avrebbero potuto riequilibrare le sorti dell'incontro con Bonfanti al 18 della ripresa ma il tiro bruciante dell'estrema sinistra catanese veniva deviato in angolo

La partita tiratissima ha risentito della mancanza di stoccatori da una parte e dall'altra Troya e Bonfanti non potranno da soli mai risolvere le carenze offensive evidenziate da Palermo e Catania C'è stata una grandola di scambi nel settore ordinato dai due allenatori nel tentativo reciproco di prendere in mano le redini della partita ma è finito che a forza di scambiarsi i compiti (Reia Lancini Vanello Arcoleo per il Palermo Fogli Pereni, Biondi e Bernardis per il Catania) rosanero e rossoazzurri si sono imbastiti nella mediocrità finendo per condizionare le sporadiche iniziative degli avanti

Il Palermo aveva due occasioni per raddoppiare con Troja al 23 della ripresa su azione Ferrari Arcoleo quando un suo tiro attraversava tutta la luce della porta di Rado e lambendo il palo finiva sul fondo e al 3 sempre della ripresa quando Ferrari non arrivava tempestivamente a deviare in rete un cross smarcante di Favalli a due metri dal portiere etneo

All'attivo del Catania quattro pali goal (oltre a quello di Bernardis valutato da Girardi) nel primo tempo al 23 con Bernardis il cui tiro finiva alto al 34 sempre con Bernardis la cui conclusione si perdeva a lato ed al 36 con Volpato che non sapeva approfittare di una madornale «topica» della difesa rosanero nella ripresa al 40 con Bonfanti il cui tiro veniva deviato in angolo da Sgrazzutti Un bilancio quindi nettamente favorevole al Catania che ha peccato di ingenuità La sfortuna inoltre non è stata alleata degli etnei che se avessero pareggiato non avrebbero di certo rubato nulla Il Catania lascia comunque il fondo della «Favorita» a testa alta la squadra ha evidenziato progressi notevoli e Di Bella non potrà che farla migliorare

Il Palermo si è riconciliato con il suo pubblico il successo del derby ha fatto scordare la brutta sconfitta di Perugia

Ninni Geraci

TOTO

Atalanta Cagliari	1
Bologna Varese	1
Catanzaro Inter	2
Milan Fiorentina	1
Napoli-Mantova	1
Roma-Sampdoria	1
Torino-L R Vicenza	1
Verona Juventus	1
Palermo-Catania	1
Reggiana Genoa	1
Ternana-Foggia	1
Savona Pro Patria	1
Empoli Spal	x

Monte premi L 848 007 338

QUOTE ai 1 338 vincitori con punti «13» lire 316 800, ai 26 959 vincitori con punti «12» lire 15 600

MOTOCICLISMO: NUOVA SCIAGURA A NUERBURGRING

NUERBURGRING, 17 ottobre

L'ultima prova del campionato tedesco di motociclismo sul circuito di Nuerburgring è stata funestata da incidenti mortali Infatti a poche ore dalla morte di Herbert Mann deceduto alla clinica universitaria di Bonn in seguito alle ferite riportate al circuito durante la prova stamane nella gara riservata alle moto fino a 500 cc, è morto il pilota Erich Berthold

Berthold su Kawasaki è uscito di pista all'imbocco della curva di Muellenbach è volato lungo il pendio andando a sbattere contro la rete di delimitazione

Niente da fare per i favoriti nel G.P. «Madunina» di F.2 a Vallelunga

E. Fittipaldi «sbiella», Clay Regazzoni «fonde» e vince Mike Beuttler

Costretto al ritiro anche Wilson Fittipaldi - A Pescia la «Formula Ford»

ROMA 17 ottobre

Il secondo Gran Premio «Madunina» l'ultima corsa del Trofeo Europa di formula 2 si è concluso con la vittoria di Mike Beuttler Costui non è certamente una delle stelle del firmamento automobilistico mondiale e neppure lo era fino ad ieri di quello europeo Con la vittoria di oggi l'inglese si presenta insomma al pubblico dei grandi autodromi dopo che nelle corse di casa gli qualche risultato l'aveva conseguito Si aspettava Emerson Fittipaldi o magari Clay Regazzoni (nonostante le deludenti prestazioni fornite in prova c'era ancora la possibilità che nella nottata riuscissero a sistemare la sua macchina) Invece nè Fittipaldi nè Regazzoni hanno avuto fortuna e per la verità poco chissà fortuna hanno avuta anche l'austriaco Quester e Wilson Fittipaldi

La corsa pur essendo provvalida del Trofeo Europa per conduttori di formula 2 non aveva per la designazione del campione niente da dire Peterson già con la vittoria di domenica scorsa si era aggiudicato questo titolo Si correva quindi soltanto per l'alloro di un traguardo anche se tra brasiliani argentini e italiani è stato messo in piedi un Trofeo dei due Mondi che si articola in sei prove (due in Italia il «Roma» e il «Madunina» e quattro in Sudamerica tre in Brasile e una in Argentina)

I risultati conseguiti in pista durante le prove ci presentavano una corsa nella quale la lotta sarebbe stata un fatto personale tra Emerson Fittipaldi e Reutemann lotta nella quale certamente l'inglese Beuttler si poteva inserire come *outsider* ma primo delle sue possibilità erano comunque da prendere in considerazione quelle di piloti come Carlos Pace Wilson Fittipaldi o come Quester, che pur avendo tempi peggiori in prova sembravano in grado di ribaltare le cose in corsa Invece, aiutato anche dalla fortuna il pilota inglese è andato a segno e tutto sommato non ha certamente rubato niente a nessuno la sua è stata una corsa regolare onestissima da tutti i punti di vista che ha impegnato i suoi protagonisti più attesi fino dal secondo giro Emerson Fittipaldi, che subito in partenza si era insediato al comando, è uscito di scena rimanendo fermo dietro la collina alla curva dei Cimini (più tardi si è saputo che aveva sbiellato) quindi Clay Regazzoni sempre nel corso del secondo giro, si fermava ai box col motore irrimediabilmente fuso Al comando della corsa veniva così a trovarsi Wilson Fittipaldi che in partenza era stato il più lesto a prendere la scia del fratello

Nella corsa della Formula Ford netta vittoria di Bruno Pace che vinceva la finale dopo che le batterie erano state vinte da Bodino e Colombo

Eugenio Bomboni

COSI' AL TRAGUARDO

Secondo Gran Premio «Madunina» di Formula 2

1 BEUTTLER M (March 712) 65 giri, km 208 in 1 ora 19 19 1 media kmh 156 458 2 Quester D (March BMW 712) 1 ora 20 00 1 3 Rier J P (March 712) 1 ora 20 45 1 4 Rutsch C (Brabham BT 36) 1 ora 20 50 6 5 Brambilla V (March 712) 1 ora 21 01 6 Moser S (Brabham BT 36) 1 ora 19 58 4 (a 1 giro), 7 Cannon J (March 712) 1 ora 19 58 8 (a 1 giro), 8 Cagliari G (March 712) 1 ora 21 00 (a 1 giro)

Finale formula Ford km 80 1 PESCIA B (Lotus) km 80 in 37 27 9 media kmh 128 119, 2 Mantova G (BWA) 37 35 o, 3 Bodini A (Tecno) 37 44 5 4 Colombo A (BWA) 37 54 4

Lo spagnolo s'impone contro il tempo nel G.P. di Lugano

Ocana non fallisce il crono-appuntamento

Pettersson secondo a quasi 2' - Moser, miglior tempo italiano, solo sesto

SERVIZIO

LUGANO, 17 ottobre

Luis Ocana non si è smentito La vigilia aveva dichiarato di voler far sua nettamente la crono di Lugano e ha vinto dominando, realizzando nella prima tornata un exploit che equivale al nuovo record sul giro, quello precedente lo aveva stabilito Eddy Merckx nel 1968

Ocana ha fatto meglio di 14"8 correndo in 20 17"9 alla media di km 45,816, è una prestazione eccezionale ma il confronto deve essere preso con dovuta cautela perchè l'anello sul quale si è misurato oggi Ocaña si presenta più breve di 50 m rispetto a quello sul quale gareggiò Eddy Merckx e nettamente più scorrevole

La corsa di Ocaña analizzata nell'arco dei cinque giri è stata alquanto discontinua, lo spagnolo è andato molto bene all'inizio, è calato alla distanza, concludendo con una tornata senza dubbio mediocre per cui ancora insuperato rimane il record assoluto pure di Eddy Merckx che è di 1 ora 44'50 6 Ocaña ha fermato i cronometri dopo 1 ora 45 33 e 2 In questo duello Merckx lo precede dunque di ben 42 e 6

Il grande sconfitto Ritter ha confessato dopo aver tagliato il traguardo la sua impotenza «Sono partito bene Nei primi tre giri ho tenuto benissimo il ritmo di Ocana Avessi proseguito con lo stesso passo avrei sicuramente vinto» Ed è finita invece con Ritter in pie na crisi a percorrere gli ultimi chilometri ad andatura turistica

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale Un risultato modesto dunque per un duello che sembrava dover caratterizzare la corsa Ad approfittare puntualmente della prova di Ritter è stato Gösta Pettersson regolarissimo quinto al primo giro quarto al secondo terzo al quarto secondo alla fine Lo svedese aveva denunciato le sue non ideali condizioni di forma in corsa ha fatto molto di più di quanto ci si potesse attendere da lui guadagnando un risultato che soddisfa il suo prestigio

Sul stesso piano di Pettersson anche Hermann Van Springel fin troppo deconcentrato ma ugualmente coraggioso e tenace per strappare un terzo posto con una corsa calibratissima Ci si attendeva l'exploit di Bodavilla ma l'italiano che ha avuto un avvio velocissimo ha retto per qualche chilometro e poi si è smarrito alla distanza perdendo in scioltezza e nella pedalata Ha concluso al nono posto con un pesante ritardo Mancato Bodavilla che doveva essere l'uomo di punta della spedizione italiana, si è confermato all'altezza della sua fama Aldo Moser Il corridore trentino che compirà 38 anni il 7 febbraio non assoluto prima di iniziare il quinto giro e balzato in quindici chilometri al sesto posto realizzando un tempo di assoluto rilievo

Moser parteciperà domenica 24 al Gran Premio delle Nazioni il risultato di oggi che ne conferma lo stile e la classe lo proietta verso una posizione di eccellenza anche in quella classicissima del cronometro che vinse nel 1959 Anche Bodavilla con Ritter e Ocana hanno confermato la sua partecipazione al GP delle Nazioni Da elogiare la prova di Zilioli la cui partecipazione affrettata giustifica il risultato non eccezionale è da gli sottolineare in tal senso anche la prestazione di Fusar Imperatore

m. l.

LUGANO — Luis Ocaña in piena azione

ARRIVO

1 LUIS OCANA (Spagna) 1 ora 45 33 2 2 Gösta Pettersson (Svezia) 1 ora 47 30 , 3 Herman Van Springel (Belgio) 1 ora 47 47 3 4 Joaquin Agostinho (Port) 1 ora 49 09 8 5 Louis Pfenninger (Svizzera) 1 ora 49 15 1 6 Aldo Moser (Italia) 1 ora 49 45 58 7 Italo Zilioli (Italia) 1 ora 50 23' 1 8 Ole Ritter (Danimarca) 1 ora 50 45 4 9 Davide Bodavilla (Italia) 1 ora 52 49 7 10 Gianni Fusar Imperatore (Italia) 1 ora 57 20

Raggiunta «quota 50» dall'Italia a Smirne

All'erede di Berruti va l'«oro» più bello

Il giovane Pietro Mennea con il suo 20"7 sui 200 metri pare il più valido successore del protagonista di Roma

SERVIZIO

SMIRNE 17 ottobre

Cinquanta medaglie d'oro sono un bel mucchio Tenendo pur conto del modestissimo impegno dei francesi venuti a Smirne in piccolo drappello si può ben affermare che l'Italia e nel Mediterraneo, forza di prima grandezza Ottimamente equilibrata nei vari sport ha raccolto molto dappertutto, escluso il tennis che ha rappresentato delusione colossale

Ma vediamo un po da vicino la trionfale giornata conclusiva dell'atletica e trionfale non solo per i colori azzurri ma anche per la messe di buoni risultati tecnici venuti a rivalutare — anche dal punto di vista di misure e tempi — una serie di prove piuttosto incolori Colette Besson la quattrocentista francese vincitrice a Mexico City ha portato la sua zazzera bruna al successo nel buon tempo di 53 davanti alla Govoni che ha raccolto così il suo secondo argento dopo quello degli 800 (dietro a Vera Nikolic) Mansur Guettaya ha vinto in maniera davvero splendida la medaglia degli 800 (1 47 6) battendo assai nettamente un avversario qualificatissimo lo jugoslavo Medimurec

Questa doppietta deve suonar consolante anche per Franco Arese il grande sconfitto dei 1500

Davvero sarà interessante prendere un po meglio le misure di questo fumismo qualche organizzatore italiano di campeggi potrebbe imitarlo ritrovare Arese nelle brughiere lombarde piemontesi quest'inverno

Jean Paul Villain francese campione d'Europa dei 4000 siepi ha offerto un saggio più che esemplare di come si gareggia sugli ostacoli del mezzofondo Il andato agile e potente a tal suo loro nel eccellente tempo di 8 40 Terzo è giunto Risi (8 10 8 Di grandissimo pregio è stata la gara dell'iberico Alvarez Salgado nei 10 000 ha vinto in 28 52 staccando di 2 2 il connazionale Mariano Haro vale a dire uno dei protagonisti di Helsinki Cindolo è giunto solo terzo (ma era in verità chiuso) in 28 59 Anche Schivo ha vinto e la un po sorpresa perchè gli azzurri attendevano Azzaro Rimmo però non era in forma ed è rimasto perfino lontano dalle medaglie La misura di Schivo non è gran che solo 7 11

Altro titolo italiano è quello dei giavellotti con Renzo Ciancarotti (diciottenne) una vecchiezza Ciancarotti migliorate Il suo lancio di 94 ha distanziato il turco Katander di ben 16 metri e 70! Ma forse il risultato migliore è il 20"7 di Pietro Mennea, il giovane pugliese che si propone come il successore di Livio Berruti Pietro ha corso in modo esemplare Non ha lasciato tempo a nessuno di raccapezzarsi Quando gli avversari han preso a render si conto di come stavano le cose, egli era già sul traguardo Ne sentiremo parlare spesso di questo straordinario velocista

Degli italiani hanno vinto anche gli staffettisti del miglio (senza Fiasconaro!) e pensate un po' i ciclisti Cioè il quartetto dell'inseguimento e il velocista Cardi

j. l. f.

Terzo Trofeo Caboi

Gli atleti rumeni in evidenza

SERVIZIO

MASSALOMBARDA, 17 ottobre

Predominio rumeno nella prima giornata di gare del III Trofeo Caboi di atletica leggera organizzato oggi a Massalombarda dalla Polisportiva Solarolese nel decennale della sua fondazione

Cefa Jurka in Bufanu e la Popescu come era facile prevedere si sono fatti affermati nelle rispettive specialità Peccato che le prestazioni non siano state favorite dalla pioggia di venerdì che ha reso pesanti i campi di gara (dopo sul piano tecnico i risultati che era invece lecito attendersi

Questi i vincitori delle varie gare

Disco junior maschile Bertozzi Alberto (Efesto Forlì) m 4 44

M 5 000 piani juniores maschili Stefan Gheorghe (Rapid Bucarest) 15 8 2

1 000 metri piani maschili allievi Vella Giuliano (Sacmi Imola) 2 40

1 000 metri allievi femm Bertagnoni Alberta (Unipol Bologna) 3 29 4

Salto in lungo jun e sen maschili Jurka Valentin Rapid Bucarest m 7 —

Disco allievi Casoni Gian Luca (Libertas Rimini) m 4

100 metri piani jun e sen femminili Bufanu Val Rapid Bucarest 13 5 10

1 500 piani jun e sen femm Cavill Carlotta F B 4 13

110 ostacoli jun sen maschili Pin Mario (Fiera I 14 4

100 ostacoli allievi maschili Stefanelli Riccardo (Libertas Forlì) 14 1

Salto in lungo allievi femm Sarti Fiorella (Faenza) 4 1

Salto in alto jun e sen femm Peters Cornelia Rapid Bucarest 1 —

200 metri jun e sen maschili Ivan Nicolae Raccardo (Libertas Rimini) 21 8

200 metri femminili allievi Sarti Ambra (Libertas Faenza) 28 28

Staffetta 4 x 400 femminile Rapid Bucarest 1 1

Il III Trofeo Caboi verrà assegnato tenendo conto delle gare in programma domenica prossima a Lugo e quelle di Imola di ottobre e possono Varia per la sua segnalazione il punteggio a cumulo delle singole società nelle tre giornate di gara

Alla competizione di Massalombarda hanno partecipato tre club rappresentativi maschili e femminili e il rappresentativo della Repubblica di San Marino oltre alle società di atletica della Emilia Romagna

p. l.

La classica di galoppo a S. Siro

Jockey: Weimar come previsto

MILANO 17 ottobre

Weimar ancora una volta davanti a tutti imbattuto i altri milioni da mettere nel suo carniere elargiti nell'occasione del Gran Premio del Jockey Club corsa clou del convegno festivo di galoppo a San Siro

Undicesima corsa e undicesima vittoria quindi per il giovane campione della Scuderia Aurora con un ospite illustre battuto l'irlandese Parnell — che da maggior consistenza alla esibizione non facile del figlio di Canisbay Weimar infatti negli ultimi metri ha dovuto essere ripreso con energia dal suo fantino per sottrarsi alla insidiosa puntata allo steccato del l'avversario straniero Ma Weimar ci ha abituato a queste sue «divagazioni» e a delle vittorie contenute nei termini minimi

Nove i cavalli scesi in pista a disputarsi i 55 milioni messi in palio Parnell del signor Mario O Ferrall Fidyl di Ettore Tagliabue Weimar e Waterloo della Scuderia Aurora Pomponio Amalteo del la Scuderia Mantova Alcamo Cinderella Fontanges dell'Allevamento Alpe Ravetta Quisquis della Scuderia Martin Shot

Favorito e Weimar offerto a 35 contro 100 sulle lavagne dei bookmakers mentre Parnell è dato a uno e mezzo e gli altri a quote molto alte

Al via assume il comando Cinderella seguita da Weimar Parnell Waterloo e gli altri con in coda Fontanges Dopo trecento metri di corsa nella scia della battistrada si pone Waterloo alla coda del quale si controllano Parnell e Weimar Segue quindi Alcamo Pomponio Amalteo Quisquis e Fontanges Sulla curva posizioni immutate e così fino alla intersezione delle piste dove sparisce Cinderella e Parnell Weimar e Pomponio Amalteo si trovano quasi su di una linea Weimar ha poi uno stacco di autorità e solo Parnell riesce a seguirlo

A un certo punto però Weimar si impigrisce ed ecco l'irlandese appaiarlo e insidiarlo il successo Allora però riprende il suo allievo e Weimar riesce a conservare una certa incollatura di vantaggio al traguardo

Il vincitore ha coperto i 2400 metri del percorso in 2 e 33 Le altre corse sono state vinte da Mia Cosa (secondo Cattate) Contesa d'Asti (Alcindor) Vendor (Kellpar) Arnaldo da Brescia (Mars Bounty) Apell (Portobulfole) Tatina (Gladiator) Tasso (secondo Monrave)

Valerio Setti

Crollato il record d'Invernizzi sulla «24 ore»

Boiardi corre per oltre 211 km.!

«Questa è l'ultima pazzia della mia vita», ha commentato al termine della prova

SERVIZIO

PIACENZA 17 ottobre

Correndo a marciando [illegible] ore sulla mal agevole pista in rubkar nel Comunale di Piacenza il nettubbino piacentino Enzo Boiardi sposo e padre di due gemelli ha manellato 94 giri pari per complessivi km [illegible] Il vecchio primato di Invernizzi era stato migliorato assai nettamente di km [illegible]

La ragione del successo di Boiardi data certamente in circostanza nella sua maggiore prudenza iniziale dettata dall'esperienza che ormai anche in Italia si ha intorno ai complessi tattor che provocano la fatica e così detti stress

La partenza è avvenuta a tabò alle ore 14 Coperto il primo giro in 1 53' il solito della Libertas di Piacenza che ha saputo organizzare il tentativo in modo perfetto ha coperto nella prima ora km 1 2 15 Al 6 km si è trovato quasi inaspettatamente con un vantaggio di [illegible] metri sulla tabella di marcia [illegible] Boiardi ancora in calo [illegible] l'accusato di lorotto [illegible] mezzanotte era dell'80 [illegible] Boiardi ancora in calo [illegible] l'accusato di lorotto [illegible] a 106 60

[illegible]

Bruno Bonomelli

TOTIP

1) Weimar	1
2) Parnell	1
1) Latina	x
2) Gladiator	1
1) Winchester	1
2) Quaona	1
1) Prioz	x
2) Parizza	1
1) Ozzola di Iesolo	2
2) Gianduzzella	x
1) Gran Gala	2
2) Boleko	x

QUOTE all'unico 12 lire 9 598 135 ai 37 undici lire 259 409 ai 463 dieci lire 20 421

Serie C

A: La Cremonese è nel «giro»?
B: Il Rimini conquista Ancona
C: Cade la Casertana a Pescara

Questa Cremonese non scherza La matricola guidata dall'ex nerazzurro Guarneri che tanto ha contribuito a portarla in serie C una volta arrivata alla terza serie sembrava dovesse decisamente deciso a non fermarsi E dopo un ottimo inizio eccola conseguire al sesto turno un risultato veramente encomiabile il pareggio sul campo della presuntuosa Alessandria

Dal canto suo la Solbiatese continua tranquilla la sua marcia (vittima di turno è stato il Legnano) mentre si fanno sotto Venezia Udinese e Padova cioè le squadre che alla vigilia del torneo erano tra quelle che godevano dei maggiori sostegni alla vigilia

Da sottolineare la vittoria del Treviso a Belluno e il successo del Savona

Lo Spezia vince a Massa e l'impresa è di quelle con i fiocchi la Sampdoria passa sul campo del Prato ma che ha la squadra toscana? il Rimini conquista il terreno di Ancona sicchè tutto sembrano aver lavorato a favore dell'Ascoli che ora è rimasto solo al comando

Ma l'Ascoli non ha molto di che star tranquillo parte di scorpe più su procedente Spezia che ora ad un passo da la Spezia che pareggiando ad Empoli ha chiuso la crisi [illegible] del tutto [illegible] sotto [illegible] più che mai la lotta per la vittoria finale [illegible] la Sampdoria che [illegible] felice esordio [illegible] scatenata [illegible] brucianda la tappa [illegible] ormai nuovamente tra le primissime

Insomma il girone B mantiene [illegible] suo promesse le aspirazioni al primato sono molte la lotta sarà durissima e nessuna squadra vittoria facile come la Massese dimostra

*La Casertana [illegible] alla graduatoria [illegible] raggiunto i campani in [illegible] la alla graduatoria [illegible] Casertana [illegible] che ha troppa [illegible] ad un passo